



argomenti del passato, al presente

www.pibond.it

Si trova in: www.pibond.it > argomenti > eventi_di_oggi_visti_ieri >

Propensione ad agire

di Pietro Bondanini

Reattività sociale - Propensione verso l'altro

		istintiva	A - indotta	B - necessaria	C - volontaria	istintiva
Matrice delle idee:		Individualità	Collettività	Socialità	Libertà	Individualità
tendenza		giustizialista	materialista	solidaria	paternalista	revanscista
derivazioni: ideologia politica		tendenze classiste	collettivismo	socialismo	liberalismo	tendenze classiste
regime	politico	instabile (*)	totalitario	democratico		instabile (*)
	economico	recessivo o sottosviluppato	pianificato	libero mercato		domini monopolistici
derivate: forze Es		Comportamenti caotici con effetti opposti (Fo)	Prevalenza di forze neutralizzanti (Fn)		Prevalenza di forze d'impulso (Fi)	Comportamenti caotici con effetti opposti (Fo)
residui (classi)	di interazione determinanti	Prevalenza II - Persistenza degli aggregati			Prevalenza I - Istinto delle combinazioni	
	di integrità	Prevalenza IV - Residui in relazione con la socialità		Prevalenza III - Bisogno di manifestare con atti esterni i sentimenti		
		Prevalenza VI - Residui al soddisfacimento di un bisogno (es. sessuale)	Prevalenza V - Integrità individuo e sue dipendenze		Prevalenza VI - Residui al soddisfacimento di un bisogno (es. sessuale)	
(*) comprende tutte le forme di protesta: nazionaliste, laiciste, collettiviste, religiose e radicali						

Esamino gli aspetti della reattività sociale innanzi alle idee elaborate con le ideologie alle quali la politica fa riferimento per generare il consenso.

A fronte del consenso la società oppone la propensione ad esprimerlo; il che vuol dire che i gruppi che la compongono offrono la disponibilità a soggiacere a vincoli dai quali essi possono ottenere vantaggi commisurati al benessere.

La propensione si manifesta con il partecipare dando il consenso di svolgere azioni per conseguire obiettivi la cui condivisione si

manifesta secondo gradi in termini di rapporto tra libertà e vincoli.

La politica si occupa di ottenere il consenso e mette in atto un generatore attraverso un'ideologia che maschera l'idea; la sociologia studia i modi secondo i quali si manifesta la propensione ad accettarla.

Nel regime democratico, l'equilibrio socio-economico Es (derivate), nasce dall'azione di forze di impulso (Fi) e di forze neutralizzanti (Fn). Le forze neutralizzanti (Fn) attutiscono gli effetti delle forze di impulso (Fi). Le forze d'impulso (Fi) sono quelle deputate alla

creazione di lavoro, ricchezza e benessere. Le forze neutralizzanti (Fn) sono deputate al mantenimento dell'equilibrio economico, della concorrenza, del potere d'acquisto della moneta, della parità del bilancio pubblico: il tutto, perchè la ricchezza sia mantenuta in forma diffusa e tale che i fattori di produzione (terra, lavoro, impresa, capitale) siano remunerati in modo compatibile al valore da ciascuno prodotto. (corsivo da: Ignazio Alborè- L'ideologia delle 5 leve - Cap. XIII - pag. 264).

Sulla base dei decisori prodotti dalla politica in ordine alle priorità individuate per muovere le dette forze, i gruppi sociali interessati assumono il consenso di svolgere azioni volte a conseguire obiettivi con un grado di condivisione misurata rapportando la libertà percepita con vincoli imposti. Quindi, queste forze sono attivate da un generatore del consenso che stimola la propensione del gruppo a partecipare e condividere le azioni per attuare il progetto conforme all'idea che lo sostiene e diffuso attraverso l'ideologia.

Siano: Gc il generatore del consenso; Ln la percezione di libertà che il gruppo ha in un dato momento storico; Vn la percezione dei vincoli proposti dall'ideologia; p la propensione al consenso. Il generatore Gc tenderà a salire quanto più si accrescono i gradi di libertà rispetto ai vincoli che appaiono dall'ideologia; oppure al diminuire dei gradi di libertà e con l'aumento della propensione a perderla nell'attesa di vantaggi futuri. Il tutto secondo questo rapporto:

$$Gc = \frac{Ln}{Vn} * p$$

Non vado oltre in questo esame perché tocco una materia non mia, ma quella dei sondaggi di opinione che attraverso interviste traggono indici di gradimento.

Voglio invece valutare il modo col quale il consenso è generato in relazione al clima politico stabilizzato in un certo momento storico con riferimento ad un certo numero di fattori connessi alla percezione di libertà. Ne individuo otto e li elenco in ordine sparso

<http://www.pibond.it/argomenti/eventi di ieri/visiti oggi/le azioni degli uomini.htm>

<http://www.pibond.it/argomenti/eventi di ieri/visiti oggi/derivazioni e residui.htm>

perché il peso da attribuire a ciascuno di essi rispetto agli altri dipende esclusivamente da considerazioni soggettive sulla stato di benessere.

1. Religione e cultura
2. Istruzione
3. Famiglia
4. Lavoro
5. Salute
6. Casa
7. Alimentazione
8. Tempo libero

In una società ove la politica si ispira a principi democratici diffusi, la propensione si manifesta in questi tre modi:

- A. Propensione coatta. E' il caso nel quale le persone sono costrette ad unirsi alla classe determinata dal loro rango sociale;
- B. Propensione indotta. E' il caso nel quale le persone fanno parte di un'associazione per curare gli interessi per l'esercizio delle proprie attività, oppure per tutelare i diritti lesi per qualche circostanza di danno emergente o subito;
- C. Propensione volontaria. E' il caso nel quale le persone coltivano un'idea e si associano con l'impegno di professarne la diffusione compiendo missioni di proselitismo.

Oltre i confini di A. e di C. la propensione si manifesta come istintiva. E' il caso nel quale le persone manifestano al fine di liberarsi da ogni vincolo ed obbligo verso gli altri perché concepiscono la vita come tempo da trascorrere solo per sé stessi e per dare niente agli altri.

Per gli altri elementi contenuti nelle righe del diagramma più sopra riportato, rinvio ai seguenti collegamenti rispettivamente dedicati alle teorie di Pareto in materia di azioni non logiche e delle derivazioni e dei residui.